

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Approvazione dell'Autonomia differenziata del Piemonte

Premesso che

L'art. 119 della Costituzione sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Regioni nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. Affinché ci sia la piena efficacia è necessario garantire a tutti i livelli di governo la massima responsabilizzazione, l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti e prevedere una distribuzione del residuo fiscale, vale a dire la differenza tra quanto le Regioni pagano allo Stato e quanto ricevono per servizi locali e nazionali, più equa.

Preso atto che

Uno dei punti (il 20) del programma di governo del nuovo esecutivo stabilisce che "è necessario completare il processo di autonomia differenziata".

Rilevato che

La nuova Giunta Regionale della Regione Piemonte ha ufficialmente confermato la volontà di accelerare il processo dell'Autonomia del Piemonte così come avvenuto nelle Regioni Lombardia e Veneto dove i cittadini si sono espressi favorevolmente per un'Autonomia differenziata relativamente a 23 materie quali tutela della salute, il commercio estero, politiche del lavoro, istruzione, ricerca ed innovazione.

Tenuto conto che

La delibera (Deliberazione di Consiglio n. 47-27474) approvata il 19 dicembre 2019 dal Consiglio regionale del Piemonte contiene un nuovo testo sull'Autonomia del Piemonte, con il quale si va celermente verso questa direzione, chiedendo maggiore Autonomia con l'integrazione di alcune nuove funzioni per le materie già oggetto di richiesta e con l'introduzione di nuove materie – previste dagli articoli 116 e 117 della Costituzione – per ulteriori competenze legislative ed amministrative.

Ritenuto opportuno che

La Regione Piemonte, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione.

PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI BIELLA

- 1) A chiedere che la Regione Piemonte, in conformità a quanto avvenuto in Lombardia ed in Veneto, debba avviare il più presto possibile un processo di attuazione del Titolo V della Costituzione al fine di dotarsi di più ampie capacità di intervento legislativo e programmatico, in un quadro volto ad eliminare l'incertezza e la sovrapposizione delle competenze: la piena realizzazione degli obiettivi indicati è infatti propedeutica al proseguimento dell'attuazione del principio di sussidiarietà, con l'organico trasferimento delle funzioni amministrative ai Comuni - singoli o associati - e alle Province;
- 2) A sottoscrivere con la Regione Piemonte, anche per tramite delle proprie associazioni nazionali rappresentative, un protocollo per un'azione condivisa volta a riconoscere ai Comuni un ruolo strategico nel percorso di autonomia;

- 3) A chiedere al Governo di confermare l'impegno di completare il processo di autonomia differenziata, nel rispetto delle legittime richieste dei territori e rispettando il proposito contenuto nel Programma di Governo;
- 4) A trasmettere la presente mozione al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e al Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

I consiglieri comunali

Per il gruppo Lega – Salvini Piemonte: Alessio Ercoli, Alessio Pasqualini, Andrea Ferrero, Anna Crida, Claudio Milan, Cristina Zen, Franco Mino, Gianni Ferrari, Gigliola Topazzo, Giovanni Dantonio, Vito Colletta

Per il gruppo Forza Italia: Alberto Perini, Edoardo Maiolatesi

Per il gruppo Lista Civica Corradino Sindaco: Domenico Gallelo, Alessandro Vignola, Corrado Neggia

Biella, li 15/07/2020